

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00430638
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ruota
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Zibello
PVCL - Localita'	ZIBELLO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Storico di Documenti e Reperti Bellici
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pallavicino, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

LDCU - Indirizzo	Piazza Garibaldi
LDCS - Specifiche	parete frontale
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.127609034
GPDPY - Coordinata Y	45.018640303
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	11-3-2016
GPBO - Note	(3325253) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSF - A	1920
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito austriaco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	90
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Ruote di obice austriaco calibro 7 cm. modello 99 da montagna della Prima guerra mondiale.

DESI - Codifica Iconclass

soggetto assente

DESS - Indicazioni sul soggetto

soggetto assente

NSC - Notizie storico-critiche

Nel corso della prima guerra mondiale l'artiglieria giocò un ruolo dominante nella guerra di trincea, tuttavia bisogna avere presente che, considerando la situazione tattica, erano più richieste le armi a tiro curvo (obici, mortai e bombarde) che i cannoni, i quali quindi, nel corso della guerra, ebbero un'attenzione minore rispetto agli altri pezzi di artiglieria. Praticamente i cannoni rimasero solo come artiglieria pesante a lunga gittata, ed in questo campo ebbero le funzioni più rilevanti (per esempio il cannone di Parigi), spesso più in campo propagandistico che in quello strettamente militare. La situazione del confine tra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico, quale si trovava all'inizio del nostro intervento il 24 Maggio 1915, costrinse l'esercito italiano a portare la propria offensiva generale su un fronte di oltre 600 km di lunghezza, svolgentesi per oltre 4/5 su un territorio montuoso, aspro e selvaggio, con cime che raggiungono e superano anche 3000 metri di altezza. Entrambi i contendenti, Italiani e Austro-Ungarici, dovettero adattarsi e specializzarsi per questo conflitto condotto in un ambiente ostile, anche l'arma di Artiglieria dovette subire l'adattamento alle necessità della guerra e il suo impiego tattico e strategico dovette tenere conto delle condizioni ambientali in cui si operava. Le operazioni furono spesso condotte su balze impervie, furono trasportate su alte e quasi inaccessibili vette pezzi di artiglieria. Sia pezzi di artiglieria a tiro teso (cannoni: rapporto lunghezza canna /calibro maggiore di 20) sia a tiro curvo (obici: lunghezza canna /calibro tra 10 e 20 e mortai, con detto rapporto minore di 10) e naturalmente le bombarde, ordigni insostituibili per aprire varchi nei reticolati, trovarono impiego sulle cime.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Zibello

CDGI - Indirizzo

43010 Zibello (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SPSAE PR 135194

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SPSAE PR 135219

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Grandi F.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00004413
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Pegazzano M.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Negretti I.
AGGR - Referente scientifico	Quagliotti, Maria Cristina
AGGF - Funzionario responsabile	Agazzi, Nicoletta
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	343